**Comunicato Stampa**

 **Blocco della perequazione per gli anni 2012/2013, la Corte Costituzionale boccia la legge Fornero!**

 Stamattina la **Corte Costituzionale ha depositato il dispositivo, relativo**  all’udienza del marzo 2015 nella quale si è discusso  **sulla eccezione di legittimità costituzionale** della norma emanata dal Governo Monti che aveva deciso improvvidamente, **dichiara Agostino Apadula Segretario Nazionale FAST Pensionati**, per il biennio 2012 – 2013, il blocco della perequazione sui trattamenti pensionistici di importo superiore a tre volte il minimo INPS.

 La decisione della Consulta sui profili di costituzionalità sollevati dalla Corte dei Conti Ligure, dell’ Emilia ed dal Tribunale di Palermo si è fatta attendere per circa due mesi, a dimostrazione di quanto sicuramente, **o perlomeno lo si sospetta**, siano stati i tentativi “palesi e non” di coloro che propendevano per il rigetto dei ricorsi per consolidare una ingiustizia sui pensionati, che hanno subito un taglio rilevante sui loro trattamenti pensionistici**, per effetto del blocco improprio imposto con la cosiddetta manovra di Natale dal duo Fornero/Monti**.

 A dimostrazione di ciò, basta rileggere le dichiarazioni giornaliere rilasciate **dal Presidente INPS, tal Boeri,** che continuamente andando ben oltre i suoi compiti d’istituto annuncia nuovi tagli trasversali e roboanti alle pensioni, comprese quelle di valore ridotto.

 Al Governo i Pensionati hanno già detto più volte che il risanamento dei conti dello Stato può avvenire solo attraverso:

 il taglio delle pensioni d’oro, il rientro degli sprechi non più insostenibili della politica e degli Enti locali, dove spesso si annidano spesso consulenze inutili e malaffare.

 Il messaggio lanciato oggi in tal senso dalla Corte Costituzionale **rende giustizia ai Pensionati ai quali dovranno essere restituiti i 5 Miliardi di Euro sottratti indebitamente dalle loro tasche**, per effetto del di un blocco insulso sulle rivalutazioni pensionistiche per i quale il Governo Monti/Fornero dovrebbero fare mea culpa chiedendo pubblicamente scusa ai pensionati tartassati.

 Adesso prosegue **il Segretario Nazionale Apadula Agostino**, bisogna aspettare le motivazioni della sentenza, per capire come e in quali termini avverranno le regolarizzazioni economiche. L’auspicio è che si provveda d’ufficio ed in tempi brevi, per evitare ulteriori contenziosi, in presenza di atteggiamenti dilatori del Governo e dello stesso Presidente INPS.

**Roma 30 aprile 2015**

 **IL Segretario Nazionale FAST PENSIONATI**

 **Agostino Apadula**